

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	Le analisi quali-quantitative sull'andamento della domanda sociale, condotte nel contesto dell'Ambito in funzione del Piano Programma 2023, evidenziano un costante aumento dei nuclei familiari seguiti dai Servizi (+9,95% rispetto al 2022) ed un incremento ancora più consistente dei Minori presi in carico (+ 17,89% rispetto al 2022). A causa della riduzione degli stanziamenti di bilancio, nel 2023 l'Ambito ha dovuto affrontare un depotenziamento delle attività non emergenziali e l'istituzione di liste d'attesa per la fruizione dei servizi: questo ha comportato una contrazione degli interventi, compresi quelli a favore delle famiglie. I dati sui Servizi rivolti a famiglie e minori mostrano per contro un andamento preoccupante: da un lato il contenimento delle prestazioni e dall'altro un forte incremento dei bisogni manifestati, come dimostrano le analisi dei Centri per le Famiglie. In particolare, dal 2022 al 2023 sono aumentati del 90% gli interventi di supporto alla genitorialità e di counseling pedagogico, in particolare per le famiglie con figli 0/6 anni (in linea con quanto previsto dal Modello di funzionamento atteso dalle Linee Regionali); un trend analogo è stato registrato rispetto ai Gruppi per genitori con figli 0/6 anni (da 32 nel 2022 a 61 nel 2023), dato che mette in rilievo l'incremento dei bisogni di supporto dei nuclei familiari ma al tempo stesso evidenzia l'efficacia preventiva del dispositivo, percepita anche dalle famiglie stesse. Analoga efficacia è stata dimostrata dai Gruppi di Parola dedicati ai minori i quali trovano un setting in cui esprimere le proprie emozioni e confrontarsi con i Pari. L'esperienza maturata all'interno del Programma P.I.P.P.I. ha consentito di potenziare ed intensificare alcuni interventi e di acquisire un metodo di lavoro innovativo (MdB, VPT) capace di portare un cambio paradigmatico nell'approccio utilizzato all'interno dei Servizi: la famiglia e il minore vengono infatti posti al centro delle scelte e coinvolti attivamente in ogni decisione, a prescindere dagli strumenti di cui dispongono. Il Progetto quindi consentirà di potenziare

	ulteriormente l'infrastruttura organizzativa e metodologica sperimentata, diffondere in modo capillare strumenti innovativi rilevanti – primo tra tutti il PEF – e consolidare il modello di intervento in ottica di sistema.
--	---

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	L'ATS ha avviato il Programma nazionale P.I.P.P.I. sul proprio territorio a partire dal 2022, grazie alle risorse derivanti dal PNRR Azione 1.1.1. Seppure, non fossero state avviate precedenti sperimentazioni, l'ATS ha potuto accedere direttamente al Modulo BASE in quanto i propri Servizi operavano già in coerenza con i fondamentali principi strategici, organizzativi e gestionali previsti dal Programma. L'ATS è in grado di garantire un'integrazione capillare con tutta la programmazione dedicata alle famiglie e ai minori, in quanto presidia la regia territoriale degli interventi socio-educativi attraverso alcuni dispositivi strategici ed operativi quali: la Cabina di Regia inter-enti che coordina le risorse a livello territoriale in ottica ricompositiva e sistemica; Il Gruppo Territoriale che è ampiamente partecipato ed ha assunto il mandato di promuovere interventi e policy locali nell'ambito del supporto alla genitorialità; il Coordinamento Pedagogico Territoriale che è co-coordinato dal Centro per le famiglie. Attualmente, oltre a P.I.P.P.I., l'ATS ha al suo attivo alcune progettualità pluriennali complementari con la proposta: il Progetto "ComPatti" finanziato da Fondazione Cariplo e incentrato sulla costruzione di sistemi di risposta al disagio dei minori; "Impronte" finanziato da Regione sul Bando per il disagio bio-psico-sociale dei minori; "Sentieri Educativi" finanziato a valere su "Educare in Comune" e rivolto alle famiglie del territorio; "Training Lab" finanziato da Fondazione Comunità Novarese per il potenziamento delle competenze dei minori e delle famiglie; "Per Mano", finanziato da Regione in collaborazione con Save the Children, incentrato sulla genitorialità positiva.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto (MAX 2000 caratteri)	L'ATS presiede i dispositivi di governance e la regia territoriale delle azioni progettuali. Comuni consorziati/convenzionati: svolgono funzione di connessione tra le proprie famiglie e i Servizi e facilitano l'adesione alle attività in stretta sinergia con i Poli Territoriali. Consolidano la sinergia in essere, promuovendo in particolare il coinvolgimento delle famiglie che frequentano i Centri Educativi e i progetti attivi. ASLNO: gli specialistici dell'ASL (in particolare NPI, CSM, Ser.D), integrano il lavoro delle equipe multidisciplinari, laddove necessario. Sono rafforzate le interazioni con MMG e Pediatri per l'informazione e la precoce intercettazione delle famiglie. CPT e G.T.: coinvolti nella diffusione del progetto e nella condivisione delle buone pratiche e dei protocolli di intervento, per consolidare la coprogettazione integrata degli strumenti, in particolare del PEF. Sistema Scolastico/educativo: gli educatori e gli insegnanti sono interlocutori privilegiati del progetto, soprattutto nelle azioni di consolidamento dei protocolli di collaborazione; l'integrazione deve consentire una tempestiva intercettazione dei segnali di disagio e una rapida azione di engagement della famiglia e del minore. ETS, ASD/SSD, Associazionismo: hanno un ruolo rilevante soprattutto nell'elaborazione delle opportunità per i Minori (successiva M. III.k.5.07) e nel coinvolgimento delle risorse della comunità per la realizzazione delle attività dei Gruppi e della Vicinanza solidale. Particolare rilievo viene dato al coinvolgimento degli ETS operanti con Minori con disabilità (Ass. Gazza Ladra, ANFFAS). Centro Culturale Islamico: il Centro collabora già fattivamente con l'ATS, quindi il suo ruolo di facilitatore/mediatore viene rafforzato ulteriormente, per intercettare ed accompagnare le famiglie che vi fanno riferimento. Museo Caldera, EcoMuseo, Sistema bibliotecario Medio Novarese: sono rafforzate le collaborazioni già avviate tra questi soggetti e i Centri per le Famiglie, con particolare riferimento al Progetto "Cultura per Crescere". Agenzie Formative/SAL: potenziate le collaborazioni per assicurare un accompagnamento personalizzato ed integrato della famiglia (es. upskilling, ricerca lavoro..); Imprese e sistema produttivo: il coinvolgimento di questi attori è pensato per potenziare la proposta di eventi ed opportunità sul territorio non stigmatizzanti, facendo leva da un lato sulla responsabilità sociale di impresa e dall'altro sull'ampliamento del sistema territoriale.

--	--

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	In riferimento all'obiettivo generale di "Promozione della genitorialità positiva", l'Ambito ha maturato le seguenti esperienze: Progetti finanziati terminati: - PON Inclusione Avviso 3/2016 – Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA e succ. RdC). Importo complessivo: € 536.335,75 Realizzato nel periodo 2016-2022, ha previsto i seguenti interventi specifici sul territorio dell'Ambito: ✓ AZIONE A (Sostegno alle funzioni di segretariato sociale; Rafforzamento servizio sociale professionale). ✓ AZIONE B (Potenziamento dei Servizi Socio-educativi, Politiche Attive del Lavoro). - PON Inclusione Avviso 1/2019 PaIS (FSE 2014-2020) Importo complessivo: € 150498,00 Realizzato nel periodo 2020/2023 ha previsto interventi in linea di continuità con le azioni già sviluppate nell'Avviso 3/2026 di cui ha mantenuto struttura e finalità. - Progetto "Deperimetrazione dei Servizi" – inserito nell'ambito della Strategia We.Ca.Re. POR FESR e FSE 2014-2020, FSC Welfare Cantiere Regionale, per l'innovazione sociale in Piemonte. Importo complessivo: € 234.782,47 Il Progetto, ispirandosi all'asset centrale individuato da Regione Piemonte, ha promosso un processo condiviso di sviluppo del territorio, in particolare sui temi del supporto socio-educativo dei Minori, delle persone con background migratorio e con disabilità. - PON Inclusione - Avviso 1/2021 PrIns - Progetti Intervento Sociale Importo complessivo: € 218.500,00

Il Progetto, realizzato nel periodo 2022/2023, ha consentito di infrastrutturare i Servizi rivolti in particolare alla povertà, implementando il pronto intervento sociale e gli interventi di sviluppo di un sistema di risposta territoriale, incentrati sull'accessibilità ai servizi essenziali da parte delle persone senza dimora presenti sul territorio stesso.

Progetti finanziati in corso di attuazione:

- Fondo per la Lotta alla Povertà e Inclusione sociale

Anno 2018: € 489.914,55

Anno 2019: € 538.564,00

Anno 2020: € 950.497,08

Anno 2021: € 1.016.944,60

Anno 2022: € 664.468,22

Il Fondo ha consentito di potenziare il Servizio sociale territoriale, le attività educative e di sostegno al lavoro e il supporto socio-sanitario nelle misure di contrasto alla povertà e negli interventi di tipo sociale, in particolare le azioni di inclusione relative al RdC.

- P.N.R.R. Avviso 1/2022 - MISSIONE 5 - Sottocomponente 2

Attualmente l'ATS, per il triennio 2023/2026, sta gestendo in qualità di titolare n. 3 Progetti a valere sui seguenti Investimenti:

a) 1.1.1. - *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*

Importo complessivo: € 211.500,00

b) 1.1.3 – *Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari.. dimissione anticipata e assistita*

c) Importo complessivo: € 330.000,00

d) 1.2 – *Percorsi di autonomia per persone con disabilità*

Importo complessivo: € 715.000,00

L'ATS partecipa inoltre al partenariato con il Comune di Novara per la realizzazione degli Investimenti 1.3.1. e 1.3.2.

- **P.N.R.R. 1.7.2. Reti di facilitazione digitale**
Importo complessivo: € 201.410,65

Gli uffici tecnico-amministrativi del Capofila gestiscono la progettazione e le fasi di gestione amministrativa e di rendicontazione dei progetti finanziati per conto dell'Ambito, attraverso uno staff di operatori strutturati e non.

Il Capofila inoltre ha curato n. 2 Progetti a valere sui seguenti Bandi regionali:

- a) **Progetto "Reaction Minds"** Prevenzione delle nuove dipendenze – DGR n. 42-8951 del 2019 – esercizio 2020
- b) **Progetto "Growing Up"** – Supporto Psico-fisico – DGR n. 38-5199 del 2022 – Esercizio 2022/2023
- c) **Collabora inoltre alla realizzazione del Progetto "Impronte"** – Titolarità Comune di Borgomanero – Contrasto al Disagio bio-psicosociale

--	--

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa				
a) Presenti	1	Direzione amministrativa;	1 Funzionario ad elevata qualificazione – responsabile ufficio ragioneria del Capofila - specifico incarico sul progetto	
	1	Gestione affidamenti contabile - finanziaria,	e 1 Istruttore amministrativo dipendente del Capofila - specifico incarico sul progetto	
b) Attivabili	1	Supporto amministrativo; rendicontazione		1 impiegato di supporto all'amministrazione/rendicontazione da acquisire attraverso affidamento esterno di servizi con gara d'appalto
Progettazione/attuazione/monitoraggio				
a) Presenti	1	Direzione generale	Dirigente- Dipendente del Capofila – specifico incarico sul progetto	
	2	Responsabile Servizi Educativi	n.1 Funzionario ad Elevata qualificazione per ciascun EG – specifico incarico sul progetto	

b) Attivabili	1	Coordinatore generale/RT	n.1 Funzionario ad Elevata qualificazione per ciascun EG – specifico incarico sul progetto	
	1	Progettista sociale; Valutatore certificato;		Professionista esterno da incaricare tramite selezione
	2	Educatore – per attività di ideazione e preparazione		Da acquisire attraverso affidamento esterno di servizi con gara d'appalto
	2	Assistenti sociali - – per attività di ideazione e preparazione		
Servizi/dispositivi a) Presenti	3	Assistenti sociali Area Minori	n. 2 Dipendenti CISS (Capofila); n. 1 Dipendente Comune di Arona specificatamente incaricati	
b) Attivabili	2	Educatori referenti Area Minori	n. 1 Dipendenti CISS (Capofila); n. 1 Dipendente Comune di Arona specificatamente incaricati	
	2	Psicologa		Da acquisire attraverso affidamento esterno di servizi con gara d'appalto
	3	Educatori professionali		
	1	Pedagogista		
	2	Assistenti sociali		
Altro				

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.

NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
<i>Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)</i>	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipe e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri)	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. (Max 1000 caratteri)
	La struttura organizzativa deputata è così articolata: - Direzione: svolta dalla Direzione generale del Capofila ATS; - Supporto operativo al Coordinamento, M&V: svolta dal Referente Territoriale P.I.P.P.I. in estensione del mandato, al fine di garantire coerenza e integrazione - Equipe multidisciplinare: gli operatori direttamente incaricati delle attività di progetto andranno ad integrarsi operativamente con la meta-equipe costruita per P.I.P.P.I. (coach, educatori, psicologhe, assistenti sociali) e con i referenti dei Servizi istituzionali (Educativa territoriale Minori, Centro Famiglie, Pubblica Tutela). In particolare si prevede di inserire come nuovi	Le attività previste sono le seguenti: -Infrastrutturazione del Servizio, con potenziamento dell'organico specialistico e tecnico-amministrativo individuato attraverso specifico appalto dei servizi ai sensi della vigente normativa; -Rafforzamento e capacitazione del Sistema territoriale, avvalendosi in particolare del Gruppo Territoriale P.I.P.P.I., ampliato con stakeholder coerenti rispetto all'attivazione delle "Opportunità ai Minori" (M. III.k.5.07) e del Coordinamento Pedagogico Territoriale, già co-coordinato dal C.I.S.S.; Definizione e sottoscrizione specifici protocolli di collaborazione (Art- 4 – L.R.17/2022). -Diffusione e promozione degli interventi presso le famiglie, attraverso momenti ed eventi dedicati realizzati in particolare all'interno ed in collaborazione con le scuole, campagne informative e laboratori, anche di tipo ludico-ricreativo; -Potenziamento delle attività di pre-assessment; formazione e supervisione condivisa degli

	operatori: a) 2 Psicologhe b) 3 educatori c) 2 Pedagogisti d) 3 Assistenti Sociali e) 1 Impiegato Amministrativo L'equipe potrà aprirsi al contributo di professionisti di area specialistica (NPI, pediatri, educatori, insegnanti..), o attori informali delle reti di riferimento per la famiglia che operano nell'ambito del proprio mandato istituzionale, pertanto senza oneri per il progetto. Per ciascun nucleo, verrà individuato all'interno dell'equipe un operatore di riferimento, che assumerà il ruolo di case manager e che coordinerà le attività operative nell'ambito del PEF.	operatori; - Accompagnamento personalizzato delle famiglie e dei minori; - Monitoraggio e Valutazione condivisi con le equipe dei servizi e di P.I.P.P.I. e in linea con l'impianto di FISPPA.
--	--	--

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)		
Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il</i>	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (affidamento all'esterno, coprogettazione, convenzioni etc...) (Max 1000 caratteri) Per l'erogazione dei Servizi di cui alla Misura III.k.5.06 è previsto un	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (Max 1000 caratteri) Lo strumento cardine intorno al quale vengono individuati e realizzati gli interventi di accompagnamento della Famiglia è il PEF (LR 17/2022) che proprio per la sua dinamicità e flessibilità, è co-progettato e aggiornato insieme alla

*benessere psico-fisico
dei minori.
(Misura III.k.5.06)*

affidamento a Soggetto Terzo, con comprovata esperienza nell'ambito di riferimento ed adeguata capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria. Il Soggetto potrà presentare la propria istanza in forma singola o associata.

Si prevede una procedura negoziata, rivolta ai Soggetti con requisiti coerenti che presenteranno manifestazione di interesse. Per alcune professionalità sarà possibile ricorrere a specifico affidamento diretto o ad ampliamento dell'appalto dei servizi socio assistenziali in essere.

Per quanto riguarda invece le Associazioni e le organizzazioni di volontariato che potranno collaborare alla realizzazione del Progetto a titolo gratuito, si prevede la stipula di apposite convenzioni o protocolli di intesa; laddove siano già presenti tali accordi formali, gli stessi potranno essere estesi al progetto, evidenziando gli obiettivi specifici, i relativi risultati attesi, l'approccio metodologico e gli steps di monitoraggio e

famiglia in funzione delle sue specificità e dei bisogni evolutivi del Minore, offrendo un supporto personalizzato e adeguata gradualità.

Il Servizio di Educativa Domiciliare assicura **coerenza metodologica** ed operativa con il Programma P.I.P.P.I., in funzione del raggiungimento del **LEPS** correlato. A questo proposito utilizza approcci e strumenti validati all'interno del Programma (Mondo del Bambino, VPT) e garantisce un intervento con il nucleo familiare che preveda un'intensità adeguata rispetto ai bisogni evidenziati e che sia improntato alla multidimensionalità. Opera inoltre per potenziare la concertazione e l'integrazione con Servizi, Programmi e progetti attivi sul territorio che possano co-costruire risposte di supporto positive a favore della famiglia (es. inserimento lavorativo e abitativo – Art. 6 LR 17/2022).

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini (Max 1000 caratteri)

In linea con quanto previsto dal Programma P.I.P.P.I., i Gruppi Genitori e Bambini saranno co-progettati e condivisi sia con l'equipe del Programma sia con le esperte del Centro per le Famiglie, le quali hanno maturato esperienza significativa nella gestione di questo dispositivo. Come previsto dalle disposizioni regionali, i Gruppi attivati saranno di due tipologie: 1) momenti specificamente dedicati ai genitori seguiti dai Servizi e incentrati su tematiche chiave di particolare interesse, al fine di rafforzarne le competenze; 2) opportunità rivolte più ampiamente a

valutazione di processo e di impatto.

Analogo procedimento verrà condotto relativamente alla Misura III.K.2.01

famiglie del territorio – mantenendo omogeneità rispetto a fasce di età dei figli, tematiche... - e promosse in contesti non stigmatizzanti, in particolare spazi e luoghi offerti da stakeholder che collaborano a vario titolo al Progetto. Saranno curati in modo particolare gli incontri co-progettati e realizzati nell'ambito della Scuola sia per intercettare e coinvolgere un più ampio numero di famiglie e raggiungere anche quei nuclei meno conosciuti o intercettati dai Servizi, sia per creare un rapporto fiduciario tra operatori e genitori, propedeutico e preliminare alla proposta delle attività.

3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie
(Max 1000 caratteri)

Considerate le specificità del territorio di riferimento, caratterizzato da centri piccoli e piccolissimi dove, per alcuni aspetti, il senso di comunità è ancora presente, il dispositivo della Vicinanza Solidale viene realizzato a partire dalle reti formali ed informali create e rafforzate grazie all'intervento evidenziato nell'ambito della Misura III.k.2.01. Il dispositivo pertanto valorizza il patrimonio di collaborazioni e relazioni che ciascun Attore porta all'interno del Sistema e si avvale di testimoni privilegiati ed autorevoli (persone conosciute che godono di relazioni fiduciarie) che fungono da facilitatori in ottica Peer-to-Peer. Partendo dall'esperienza già maturata nell'ambito di P.I.P.P.I., gli operatori lavorano in sinergia con le equipe dei Poli territoriali e i referenti dei Comuni dell'ATS per:

- a) Co-progettare occasioni di incontro e socializzazione tra famiglie del territorio, in modo da facilitare la conoscenza e l'interazione;
- b) Creare un piano strategico di sensibilizzazione e cambio di paradigma narrativo sul tema della

		fragilità, con l'obiettivo di ridurre la diffidenza verso le famiglie target e rafforzare la vicinanza e la fiducia verso i Servizi. In tale ottica, sono programmati momenti dedicati a temi specifici (es. <i>affido educativo, affido culturale ed artistico...</i>) c) Creare momenti informali e ludici per rinsaldare i rapporti tra i nuclei familiari (es. Giornata del Gioco libero) d) Proporre momenti formativi e informativi dedicati alle famiglie della comunità, anche in collaborazione con esperti dell'ambito sanitario
		4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole (Max 1000 caratteri) Nell'ottica interdisciplinare e multidimensionale è fondamentale creare forti sinergie con gli Attori centrali del percorso educativo e formativo del Minore. In questo ambito, un ruolo cardine è rivestito dal sistema scolastico, con cui i Servizi devono creare connessioni e collaborazioni stabili, sostenibili nel tempo e strutturate. A questo proposito, avvalendosi delle esperienze già maturate sul tema, con particolare riferimento al Gruppo Territoriale P.I.P.P.I e al CPT, l'ATS crea le condizioni strategiche ed organizzative per rafforzare gli accordi già posti in essere e promuovere la diffusione e la capillarizzazione dei partenariati, con l'obiettivo di raggiungere tutti i Servizi educativi e scolastici presenti sul territorio. La prospettiva è quella di condividere, consolidare ed integrare gli approcci

metodologici – ispirandosi al modello e agli strumenti P.I.P.P.I – pervenendo alla formalizzazione di un **Accordo di Rete** e di specifici Protocolli di collaborazione incentrati sulla co-costruzione del PEF.

Si prevedono inoltre momenti formativi condivisi tra operatori dei Servizi, insegnanti, educatori e professionisti del settore sociale e sanitario:

- **Approfondimenti tematici condivisi**
- **Comunità di Pratiche**
- **Formazione specialistica, anche attraverso altre Misure attive (es. Academy regionali)**

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).

In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	Consorzio C.I.S.S.: n. 60 persone nel triennio
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	Comune di Arona: n. 20 persone nel triennio
Totale Minimo destinatari per l'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese"	80 persone (1 genitore/famiglia) seguite dal PEF

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	€ 100.297
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	€ 693.549

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile agli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

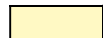
(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>				
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI			
MACROVOCE		VOCE DI SPESA	
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni
		A1.2	Indagine preliminare di mercato
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS
			Totale Preparazione
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI
		A2.7	Assicurazioni partecipanti
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti
			MATERIALE
		A2.9	Materiale didattico e di consumo
		A2.10	Attrezzature
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE
		A2.15	Assicurazioni
		A2.16	Fidejussioni
			ALTRE SPESE
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente
			Totale Realizzazione
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari

		A3.2	Elaborazione report e studi	8.158,50
		A3.3	Pubblicazioni risultati	
			Totale Diffusione dei risultati	18.158,50
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	7.200,00
		A4.2	Coordinamento	27.324,00
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	9.800,00
			Totale Direzione e controllo interno	44.324,00
	TOTALE COSTI DIRETTI			661.539,00
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	132.307,00
			Totale Costi indiretti forfettari	132.307,00
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	793.846,00

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01	Atto Adesione Avvio	Affidamento Dei Servizi	Analisi Bisogni e Progettazione Interventi	Selezione E orientamento Partecipanti										Selezione E orientamento Partecipanti				
				Pre-assessment e Avvio 1° Gruppo famiglie										Pre-assessment e avvio 2° Gruppo famiglie				
	Procedure gara																	
	Implementazione dispositivi di sistema e Engagement nuovi stakeholder						Consolidamento collaborazioni e sinergie con stakeholder territoriali, rafforzamento e capacitazione del Sistema (tavoli, comunità di pratiche, formazione condivisa, etc..)											
	Promozione e diffusione progetto sul territorio						Incontri e seminari					Prep e diffusione Report 1° annualità		Ulteriore promozione sul territorio				
	Raccolta dati quali-quantitativi in linea con L'Impianto previsto da Regione Piemonte/ FISSPA					Elaboraz Dati periodici	Raccolta dati quali-quantitativi in linea con L'Impianto previsto da Regione Piemonte/ FISSPA					Elaboraz Dati periodici	Raccolta dati quali-quantitativi in linea L'Impianto previsto da Regione Piemon FISSPA					Elaboraz Dati periodici
						Rend semestr						Rend semestr						Rend semestr
Direzione generale, Coordinamento operativo; Monitoraggio e Valutazione																		
MISURA III.k.5.06							Educativa domiciliare											
											Gruppi genitori e Gruppi Minori							
	Interventi sul territorio per preparare Dispositivo di Vicinanza solidale (incontri, eventi a scuola, attività con Centri famiglia)						Messa a sistema del dispositivo “vicinanza solidale”											

Consolidamento collaborazioni con sistema Educativo e scolastico (incontri, tavoli, etc..)

Consolidamento partenariati con Sistema educativo e scolastico (protocolli di collaborazione, accordi di rete)

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01				Selezione E orientamento Partecipanti														
					Pre-assessment e Avvio 3° Gruppo famiglie													
	Rafforzamento ulteriore del sistema territoriale, potenziamento delle azioni di capacitazione e consolidamento protocolli di rete																	
MISURA III.k.2.01				Promozione interventi e diffusione degli esiti raggiunti e degli obiettivi Del LEPS – (tra i MM 24 e 25 Report 2a annualità)								Incontri e seminari tematici				Evento Finale e Diffusione Risultati		
MISURA III.k.2.01	Raccolta dati quali-quantitativi in linea con L'Impianto previsto da Regione Piemonte/ FISSPA				Elaboraz Dati periodici	Raccolta dati quali-quantitativi in linea con L'Impianto previsto da Regione Piemonte/ FISSPA					Elaboraz Dati periodici	Raccolta dati quali-quantitativi in linea con L'Impianto previsto da Regione Piemonte/ FISSPA ed elaborazione finale per Chiusura Formale del Progetto						Prep Rend Finale
					Rend semestr						Rend semestr							

Direzione, coordinamento operativo generale, Monitoraggio e Valutazione										Analisi e verifica finale			
MISURA III.k.5.06	Educativa domiciliare									Consolidamento e Messa a sistema Del dispositivo Per dare continuità			
	Gruppi genitori e Gruppi Minori							Gruppi genitori e Gruppi Minori					
	Rafforzamento reti, strategie e strumenti per la Vicinanza solidale						Consolidamento sul territorio e messa a sistema del dispositivo						
	Ulteriore diffusione dei protocolli con il Sistema scolastico ed educativo					Consolidamento e messa a sistema dei Tavoli e dispositivi di Concertazione territoriale in funzione dei protocolli siglati – raggiungimento Obiettivo di coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati afferenti al Sistema scolastico Ed educativo territoriale							

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	Come evidenziato dal Regolamento UE a livello internazionale, anche sul nostro territorio gli sviluppi recenti e in corso hanno aggravato le sfide strutturali (disuguaglianze sociali, flussi migratori, transizione ecologica e cambiamenti climatici, minacce per la sicurezza, glaciazione demografica, squilibri di competenze nel MDL....) ma al tempo stesso hanno creato i presupposti per potenziali nuove opportunità, che potranno emergere solo se accompagnate e gestite da un sistema territoriale capace e competente. Il Progetto pertanto si prefigge di assicurare i principi orizzontali del PR FSE+ attraverso: - La promozione di una equilibrata partecipazione agli interventi sotto il profilo di genere, facilitando il tempestivo coinvolgimento delle famiglie vulnerabili in un percorso di capacitazione che coinvolga tutto il nucleo familiare; - Il supporto precoce alle situazioni di vulnerabilità familiare, attraverso una sollecita intercettazione dei segnali di disagio e la creazione di opportunità integrative di risposta (es. conciliazione, orientamento al lavoro, inserimento lavorativo delle madri...), così da spezzare il circolo vizioso dello svantaggio e favorire l'inclusione; - Il contrasto ai rischi di isolamento e di discriminazione e il potenziamento delle competenze per lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva, rafforzando la rete territoriale, in particolare attraverso le esperienze dei gruppi di pari e la vicinanza solidale; - La sperimentazione su scala territoriale delle innovazioni, la raccolta sistematica di dati oggettivi sulla fattibilità, sulla trasferibilità e sull'efficacia degli interventi, e l'adozione di una prospettiva ricompositiva delle risorse, in linea con quanto espresso dal Comma 34 del Regolamento